

▼ **Biotechologie: comparto toscano allo sprint**

Distretto dedicato e risorse in arrivo con il Psr 2008-2010 per il comparto toscano delle biotech che festeggia una nuova nascita. (Servizio a pag. 23)

TOSCANA LIFE SCIENCES/ I casi di successo del terzo polo biotecnologico italiano

# Biotech toscano a vele sciolte

Martini: «Più finanziamenti e un distretto dedicato nel Psr 2008-2010»

## PARCHI SCIENTIFICI

**T**rentaquattro milioni di finanziamenti dai fondi europei per la messa in cantiere di progetti di R&S sperimentale in materia di salute e un "distretto di scienze della vita" dove coltivare l'integrazione e le collaborazioni tra le imprese e la rete delle eccellenze e attrarre nuovi investimenti produttivi. È con questa batteria d'interventi che la Regione Toscana punta a far crescere quello che già si presenta come un fiore all'occhiello del tessuto produttivo locale: il cluster toscano delle biotechologie.

L'annuncio di interventi massicci - sostenuti sul piano programmatico dal Piano sanitario regionale 2008-2010, giunto ormai in dirittura di arrivo - è arrivato dal presidente della Giunta regionale, **Claudio Martini**, nel corso della giornata di studio sulla ricerca biomedica nelle imprese toscane organizzata dalla Fondazione Toscana Life Sciences.

«Non vogliamo fermarci ai settori tradizionali» - ha detto Martini - «puntiamo invece a fare massa critica creando alleanze e superando i limiti del municipalismo e dell'individualismo».

Quel che serve, insomma, per il metacluster toscano, terzo polo biotech italiano con 22 imprese (10% del totale), 3.169 addetti (637 per la R&S), 51 prodotti terapeutici in sviluppo (che la posizionano al secondo posto nel panorama nazionale) e 315,20 milioni di fatturato, a fronte di un volume d'investimenti biotech pari solo al 2% del totale del Paese.

Alcune delle protagoniste di questo piccolo miracolo sono andate in passerella in occasione dell'incontro fiorentino: nel parterre una multinazionale come Novartis Vaccines, biofarmaceutiche nazionali come Abio-

gen Pharma e Menarini, start up innovative come Philogen, e Diesse Diagnostica Sene-

se. Esempi virtuosi di imprese che hanno potuto contare - come dimostra l'esperienza di Externautics, ultima nata dell'incubatore toscano (v. box) - soprattutto sul sostegno di investitori istituzionali: «L'intervento più robusto serve nelle prime fasi di sviluppo - hanno confermato **Saverio Carpinelli** (presidente Mps Venture) e **Marco Parlangeti** (direttore generale della Fondazione Mps) - ma poi è indispensabile trovare le necessarie sinergie col mondo imprenditoriale».

"Business Angels" e capacità di trasferimento tecnologico scarseggiano ancora, ma una soluzione c'è: «La forza trainante dello sviluppo - dicono **Germano Carganico** e **Fabio Beltram** (direttore generale e vicepresidente della Fondazione Tls - sta nella convergenza, nella capacità di fare cluster, di mettere assieme tutti gli operatori su obiettivi predeterminati».

Una postilla di non poco conto arriva però dal mondo delle imprese: «Abbiamo bisogno di stabilità legislativa per pianificare sul lungo periodo: a esempio, la misura sul credito d'imposta varata dal Governo **Prodi** non serve a nulla se vale un anno soltanto», ha spiegato **Francesco De Santis**, vice-presidente Farindustria con delega per la ricerca.

Mentre è stato il vice-presidente **Asso-biotech**, **Marco Renoldi**, a tirare le fila della richiesta specifica di settore: «Il comparto è in forte crescita, ma servono il riconoscimento dello status di giovane impresa, un forte sostegno dal pubblico, una forte tutela dell'innovazione biotech per spiccare il volo».

In Toscana ci stanno provando.

**S.Tod.**

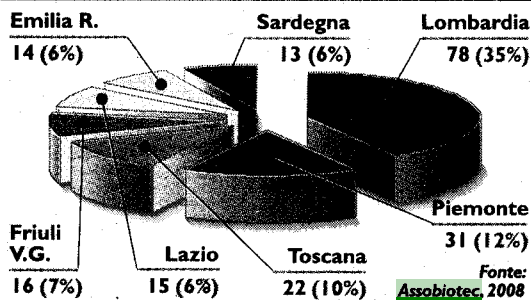


## Fiocco azzurro a Tls: Externautics prende il volo

**S**i chiama Externautics ed è stata talmente convincente da ottenere i 2,4 milioni di finanziamento che gli consentiranno, nel prossimo triennio, di passare al setaccio le librerie di anticorpi e proteine sviluppate da Primm Srl, uno dei soci fondatori di Externautics, per validare nuovi marcatori tumorali da avviare poi allo sviluppo industriale. Finanziatori dell'operazione appena conclusa riguardante la start up ospite del bio-incubatore di Toscana Life Sciences (Tls) dal

2006, Mps Venture Srg (Gruppo Montepaschi) e Biofund, società di seed-capital che investe in aziende start up: assieme hanno acquisito il 60% della società che opererà a regime da settembre. «Mps è intervenuta tramite Siena Venture, fondo mobiliare dedito anche agli investimenti nelle start up ad alto contenuto tecnologico», spiega Marco Canale (Mps). «L'obiettivo è quello di aprire ad altri investitori appena raggiunta la fase di sviluppo industriale dei prodotti».

### Il peso regionale delle imprese biotech



### Il "metacluster" toscano

#### La Toscana nei finanziamenti Ue

Partecip. a progetti VI Progr. quadro Ue	549
Finanziamenti attesi dal VII Pq (mln)	500

#### La posizione nell'industria biotech

Numero aziende	22
Addetti totali	3.169
Addetti R&S	637
Fatturato biotech (mln)	315,20
Investimenti biotech su totale nazionale	2%
Prodotti terapeutici in sviluppo	51